

Direzione Regionale: AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

Area: TERRITORIO RURALE, CREDITO E CALAMITA' NATURALI

DETERMINAZIONE

N. G16597 del 19/11/2014

Proposta n. 18380 del 30/10/2014

Oggetto:

USI CIVICI - Comune di Fondi (LT) – Autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso e contestuale sdemanializzazione di terreni di demanio collettivo interessati dal progetto di "Riqualificazione degli accessi al mare di via Ponte Baratta e di via Guado Bastianelli", per effetto dell'adottata variante al P.R.G.

Proponente:

Estensore	RANDOLFI GUERRINO	_____
Responsabile del procedimento	RANDOLFI GUERRINO	_____
Responsabile dell' Area	M.M. MADONIA	_____
Direttore Regionale	R. OTTAVIANI	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

OGGETTO: USI CIVICI - Comune di Fondi (LT) – Autorizzazione al mutamento di destinazione d’uso e contestuale sdemanializzazione di terreni di demanio collettivo interessati dal progetto di “Riqualificazione degli accessi al mare di via Ponte Baratta e di via Guado Bastianelli”, per effetto dell’adottata variante al P.R.G.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA**

SU PROPOSTA del Dirigente dell’Area Territorio Rurale, Credito e Calamità Naturali;

VISTA la Legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e ss. mm. ii., relativa alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, e ss. mm. ii. concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

VISTO l’art. 12 della Legge 16 giugno 1927, n. 1766 concernente la “Conversione in legge del R.D. 22 maggio 1924, n. 751, riguardante il riordinamento degli usi civici nel Regno;

VISTO il Regio Decreto 26 febbraio 1928, n. 332, concernente la “Approvazione del regolamento per la esecuzione della Legge 16 giugno 1927, n. 1766, sul riordinamento degli usi civici nel Regno”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, riguardante il trasferimento e la delega di funzioni amministrative statali alle Regioni;

VISTA la Legge Regionale 3 gennaio 1986, n.1 e ss.mm.ii. “Regime urbanistico dei terreni di uso civico e relative norme transitorie” e ss. mm. ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

PREMESSO

- che il Comune di Fondi, con il decreto del Ministero dell’Agricoltura e Foreste del 4/09/1967 (meglio conosciuto come Decreto Schietroma) è stato autorizzato a mutare la destinazione d’uso di un comprensorio terriero di demanio civico sito in località Selva Vetere, di circa 90 ettari, per consentire l’attuazione di un programma di valorizzazione turistica di quella parte di territorio prospiciente il mare Tirreno;
- che il medesimo Comune, con deliberazione di C.C. n°50/2011, ha adottato una specifica variante urbanistica al fine di sistemare, sia sotto l’aspetto urbanistico sia amministrativo, le realtà produttive insediate in loco e oramai consolidate, che costituiscono un importante settore economico e sociale di Fondi;
- che con determinazione della Direzione regionale Agricoltura n°A10329 del 16/10/2012 si è provveduto alla ripermetrazione delle aree di cui al c.d. decreto Schietroma, con l’assegnazione alla cat. b, ex art. 11 legge 1766/1927, dei terreni situati oltre i 300 metri dalla battigia;

VISTA la nota n°42654/P del 29/09/2014, pervenuta alla Direzione regionale Agricoltura in data 30 settembre 2014, con il prot. n°540431, con la quale il Comune di Fondi trasmette la documentazione relativa alla richiesta di autorizzazione al mutamento di destinazione d’uso e contestuale sdemanializzazione di terreni di demanio collettivo interessati dalla variante al P.R.G. adottata con atto n°28 del 28/07/2010 ma non compresi all’interno del perimetro di cui al Decreto MAF del 04/09/1967;

VISTA la deliberazione n°40 del 30/06/2014, con la quale il Consiglio Comunale richiede la autorizzazione di cui sopra, ai sensi dell'art. 12 della L. 16/06/1927 n°1766, per i terreni censiti nel N.C.T. del Comune medesimo, come in appresso riportato:

FOGLIO	PARTICELLA	SUPERFICIE MQ	DESTINAZIONE
88	2852	489	ACCESSO DI VIA PONTE BARATTA Mq.7.235
88	2855	112	
88	1015	17	
88	1014	16	
88	2857	27	
88	665	449	
88	2775	5	
88	2859	171	
88	2847	705	
88	2843	1.127	
88	72	3.680	
88	2845	437	
88	2850	44	
88	2860	1.194	ACCESSO DI VIA GUADO BASTIANELLI Mq.28.037
88	306	264	
88	2836	173	
88	2834	51	
88	2832	105	
88	300	1.015	
88	303	546	
88	302	870	
88	304	1.763	
88	2830	20	
88	2829	349	
88	301	1.530	
88	108	4.230	
88	315	2.520	
88	107	3.320	
88	313	250	
88	2840	669	
88	314	1.470	
88	2838	18	

per una superficie complessiva di **mq. 35.272**;

VISTA la relazione di perizia, redatta dal perito demaniale Ing. Giuseppe Cavone, approvata con atto consiliare n°40 del 30/06/2014, riguardo all'accertamento della natura demaniale dei terreni interessati alla variante urbanistica in oggetto e con la quale si procede alla verifica dei presupposti per il conseguimento del mutamento di destinazione e contestuale sdemanializzazione, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 12 della L. n°1766/1927, 39 del R.D. n°332/1928 e dell'art. 10 L.R. n°6/2005, in rapporto alla consistenza del demanio civico esistente e sulla base di considerazioni di carattere generale;

PRESO ATTO che nella medesima relazione viene erroneamente indicata la superficie complessiva di mq. 27.636 in luogo di mq. 35.272;

VISTO l'art. 8 ter della L.R. n°1 del 03/01/1986 e ss.mm.ii. recante norme per il mutamento di destinazione ed alienazione di terreni di proprietà collettiva di uso civico non aventi destinazione a carattere edificatorio;

VISTO altresì il 3° comma dell'art. 2 della L.R. 03/01/1986 n°1 e successive modifiche ed integrazioni, il quale prevede l'autorizzazione al mutamento di destinazione di terreni di

proprietà collettiva con destinazione urbanistica a servizi di pubblica utilità, afferenti a proposte di Piani Regolatori generali o loro varianti;

RITENUTO, di conseguenza, di poter dare la propria autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso e contestuale sdemanializzazione delle sole aree, già di fatto compromesse, di cui al "Progetto di riqualificazione degli accessi al mare di via Ponte Baratta e di via Guado Bastianelli", adottato in variante urbanistica dal Comune, tenuto conto dell'esiguità dell'estensione oggetto del mutamento di destinazione, del tutto marginale rispetto al restante ampio patrimonio di demanio civico a disposizione della collettività di Fondi ed in considerazione dell'effettivo interesse pubblico che tale riqualificazione comporta;

DETERMINA

in conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate:

- è autorizzato il mutamento di destinazione d'uso e contestuale sdemanializzazione delle porzioni di terreno appartenenti al demanio collettivo di Fondi riportate nella tabella che segue, censite in Catasto al:

FOGLIO	PARTICELLA	SUPERFICIE MQ	DESTINAZIONE
88	2852	489	ACCESSO DI VIA PONTE BARATTA Mq.7.235
88	2855	112	
88	1015	17	
88	1014	16	
88	2857	27	
88	665	449	
88	2775	5	
88	2859	171	
88	2847	705	
88	2843	1.127	
88	72	3.680	
88	2845	437	
88	2850	44	
88	2860	1.194	
88	306	264	
88	2836	173	
88	2834	51	
88	2832	105	
88	300	1.015	
88	303	546	
88	302	870	
88	304	1.763	
88	2830	20	
88	2829	349	
88	301	1.530	
88	108	4.230	
88	315	2.520	
88	107	3.320	
88	313	250	
88	2840	669	
88	314	1.470	
88	2838	18	

- per una superficie complessiva di **mq. 35.272**;
- La presente autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso e contestuale sdemanializzazione non costituisce titolo alla realizzazione degli interventi in quanto essi restano subordinati al rilascio di qualsiasi altra autorizzazione, pareri e/o nulla osta

necessari ed inerenti e trova la sua attuazione con l'approvazione della Variante da parte della Giunta regionale del Lazio.

- Di dare atto che le aree di cui alla presente autorizzazione sono estromesse, conseguentemente, dal patrimonio collettivo di uso civico di Fondi.
- Con successivo e separato atto si procederà a rilasciare il prescritto parere di cui all'art. 7, L.R. n°59/1995, come richiesto dal Comune di Fondi.

Nel presente provvedimento non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n°33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Avverso tale atto potrà essere adita l'Autorità Giudiziaria competente per materia e territorio nei modi e termini stabiliti dalla Legge, dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il presente atto sarà anche pubblicato sul sito www.agricoltura.regione.lazio.it.

Il Direttore della Direzione
Roberto Ottaviani